

Economia

Indici delle Borse

S&P/Mib	17.669,00 -2,24%
Mibtel	14.149,00 -1,89%
Mib 30	18.673,00 -2,05%
Dow Jones	7.992,76 -0,09%
Nasdaq	1.541,71 0,73%
S&P 500	835,19 0,17%

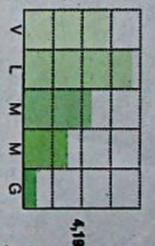
Londra	4.202,24 -0,76%
Frankforte	4.407,56 -2,70%
Parigi (CAC40)	2.964,34 -2,09%
Hong Kong	13.228,30 -2,30%
Tokio (Nikkei)	7.705,56 -3,03%
Madrid	8.200,90 -1,85%



Cambi

1 euro	1,2883 dollari	-0,81%
1 euro	115,4600 yen	-0,89%
1 euro	0,9000 sterline	0,33%
1 euro	1,4885 fr. sv.	-0,58%
1 euro	10,7845 cor. sve.	-0,21%
1 euro	1,9994 dol. can.	

SIMicroelectronics La settimana



Tiroli di Stato

Titolo	Debit.	Scad.	Prezzo	Diff. %	Yield %
Bip 09-01/11/10	5.500%	105,68	1,91		
Bip 01-01/08/11	5.200%	106,54	1,87		
Bip 07-10/04/12	4.000%	103,29	2,91		
Bip 02-01/02/13	4.700%	105,11	2,54		
Bip 04-10/09/14	2.500%	98,83	3,59		
Bip 02-01/02/15	4.250%	103,82	3,69		
Bip 08-01/08/18	4.500%	101,50	3,77		
Bip 08-10/09/19	2.250%	93,84	4,13		
Bip 04-01/02/20	4.500%	99,07	3,89		
Bip 07-10/08/23	2.000%	91,29	4,42		
Bip 08-01/11/29	5.200%	98,74	4,88		
Bip 02-01/02/23	5.200%	105,14	4,72		
Bip 04-10/08/24	5.200%	97,84	4,98		
Bip 02-01/02/25	5.000%	100,24	1,94		
Bip 02-01/02/25	10,00%	99,84	1,77		
Bip 02-01/02/25	1,500%	98,66	2,54		
Cst 07-01/12/14	1,300%	98,66	2,54		
Cst 07-20/06/09		99,54	0,74		

Investimenti All'incontro presente anche l'ambasciatore di Tripoli Hated Gaddur. Le partecipazioni in Unicredit ed Eni

Mediobanca e libici, summit con il premier

A Palazzo Grazioli Berlusconi, Tremonti e Letta ricevono Geronzi, Nagel e Tarak Ben Ammar

Ben Ammar: Mediobanca farà da guida ai libici in Italia, che avrà il 90% degli investimenti all'estero del Paese

ROMA — «Confermo quanto detto da Muhammad Gheddafi: d'ora in poi la Libia darà la priorità all'Italia per il 90% dei suoi investimenti all'estero». Tarak Ben Ammar, consigliere di Mediobanca, grande stratega della finanza araba nel Vecchio Continente, lascia Palazzo Grazioli, residenza romana del premier, Silvio Berlusconi, con una promessa. La Libia, da poco entrata nel capitale di Eni e di Unicredit «vuole investire nelle imprese italiane, piccole, medie e grandi e in tanti settori: dice il finanziere franco tunisino al termine della prima visita ufficiale di una delegazione libica al governo italiano dopo gli accordi di cooperazione dell'agosto scorso.

Solo una settimana fa il Parlamento ha approvato definitivamente il Trattato di amicizia, e un attimo dopo, guidati dall'ambasciatore in Italia, Hated Gaddur, i libici si sono presentati a Roma per incontrare il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, e il sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta. «Vogliamo dare concretezza all'accordo, anche se non abbiamo parlato di investimenti e aziende specifiche», spiega Ben Ammar in una dichiarazione all'Adi Kronos.

All'incontro, seguito da una cena organizzata dall'ambasciata libica, hanno partecipato alcuni funzionari del governo di Tripoli e il presiden-

te di Mediobanca, Cesare Geronzi, con l'amministratore delegato Alberto Nagel. «I libici hanno chiesto al governo indicazioni sui settori dove il loro investimento sarebbe più gradito», spiega Ben Ammar, sottolineando che «Mediobanca era lì per assistere: conoscendo il sistema italiano ha la capacità di indirizzare i loro investimenti in modo organizzato e controllato, sotto la supervisione del governo».

«Non abbiamo parlato né di Telecom, né di Unicredit, né di Eni o di altre aziende in particolare. Ho sempre detto che avrei fatto di tutto per convincere i miei amici arabi ad investire in Italia — prosegue Ben Ammar — e sono contento che la Libia sia il primo Paese che in modo ufficiale ha dichiarato di voler veni-

Protagonisti e vertici

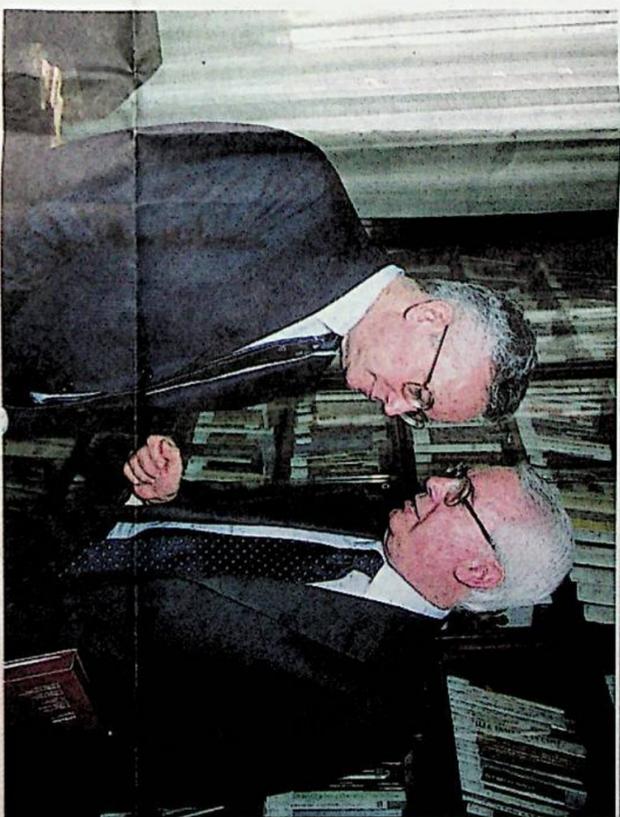


Il premier Silvio Berlusconi



Il sottosegretario Gianni Letta

250 milioni di euro: il valore dell'ultimo investimento realizzato dalla Libia in Italia con la sottoscrizione dei bond Unicredit



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti con il presidente di Mediobanca Cesare Geronzi

La cena Gli interessi per le società di infrastrutture, credito ed energia E per il «road show» in ambasciata Profumo, Ligresti e la Todini

ROMA — Un road show si, ma al contrario: non un'azienda alla ricerca di investitori, ma tante imprese che bussano alla porta di un investitore con alcune decine di miliardi di dollari da spendere. A guidare il gioco il sessantenne Abdelhadi Zitini, ministro della pianificazione della Gran Giamaeria araba libica popolare socialista, che con il potente ambasciatore a Roma, Hated Gaddur ha incontrato più o meno tutto l'arco imprenditoriale italiano. Sceso al Grand Hotel Parco dei Principi tre giorni fa, Zitini ha passato il suo tempo in un one-to-one dietro l'altro con i vari executive, muovendosi solo per andare a Villa Grazioli da Silvio Berlusconi e nella sede romana di Mediobanca. Con Pizzetta Curcia, ha annunciato Zitini, si discute anche l'eventualità di costituire un fondo comune per investire fino a 500 milioni di dollari in società quotate italiane.

La sfilata è stata lunga, a giudicare dalla cena conclusiva con la quale ieri sera il plenipotenziario libico ha minato tutti i protezionisti del road show al contrario. A parlare di affari gli amministratori delegati e gli inviati dei principali gruppi industriali e finanziari: banche, da Mediobanca a Unicredit, costruttori, da Ligresti a Callegorone e Toti, industria, da Pimmechanca a Impregilo.

Lista lunga, ma con il pregio di focalizzare i possibili business



Il fondo sovrano Libyan Energy Fund ha una quota dello 0,5% in Eni. Il governo di Tripoli ha lasciato intendere che è interessato a scattare nel capitale del gruppo energetico italiano. Nel gruppo energetico c'è un limite al diritto di voto definito al momento della privatizzazione

Invitati
Tra gli invitati alla cena Vito Gamberale e De Gennaro

Il fondo
Il ministro Zitini: colloqui con Mediobanca, un fondo per le imprese italiane



DOVE PRENOTARE È SEMPLICE

CORRIERE DELLA SERA

in collaborazione con DOVE



Il ministro Adelheid Zilini



L'ambasciatore Hated Gaddur



L'imprenditore Tarak Ben Ammar



Il banchiere Alberto Nagel

Il modo più conveniente per acquistare i tuoi libri?

Libreria Rizzoli
SCELTI FACILE ACQUISTA SICURO

Scegli su www.libreriarizzoli.it

● Subito disponibili 100.000 titoli
● Le spese PUV BASSE dal web € 3,89
● CONSEGNA in 48 ore
● Garanzia da CORRIERE IT